

# Complici, devoti, gelosissimi Quando gli scrittori fanno coppia

“Amori letterari”, incontri (e scontri) fra protagonisti



Personalità a confronto

Dalla competizione fra geni sono nati capolavori, come nel caso di Mary e Percy Bysshe Shelley



di RICCARDO JANNELLO

**GALEOTTA** fu la pagina e la rima, talvolta per qualcosa di straordinario, altre per una relazione conflittuale nella quale una o l'altro patiscono le pene dell'inferno. Ma spesso, più spesso, l'amore letterario è un modo per esaltare le qualità della scrittura e scoprire virtù nuove in entrambi gli autori. In “Amori letterari. Quando gli scrittori fanno coppia” (Franco Cesati Editore), Marialaura Simeone, operatrice culturale e docente campana, ha raccontato diciotto coppie di letterati che hanno vissuto relazioni particolari, che siano state di violenta passione e di eros sfrenato come quella fra Anais Nin e Henry Mil-

**DICIOTTO DOPPI RITRATTI**  
Dall'eros sfrenato di Anais Nin ed Henry Miller al legame fra Alda Merini e Manganelli

ler, o di amor platonico come fra Maria Luisa Spaziani ed Eugenio Montale, o di folle legame epistolare come fra Alda Merini e Giorgio Manganelli.

**DICIOTTO** coppie che hanno vissuto anche socialmente la loro unione con grande sfarzo, come all'inizio è accaduto per i belli e dannati Zelda Sayr e Francis Scott Fitzgerald, protagonisti dei party più sontuosi dell'età d'oro in Costa Azzurra. L'autrice non poteva non partire dall'icona della coppia intellettuale, quella fra Simone de Beauvoir e Jean-Paul Sartre, sulla quale si è scritto tanto e immaginato ancora di più.

Le storie sono raccontate attraverso una profonda conoscenza dei testi nei quali si è andato a cercare il



Alberto Moravia ed Elsa Morante, storia tra due autori di prima grandezza

lato più accattivante e e quello motivato dalla scintilla amorosa. Così le ricerche incrociate della Simeone l'hanno portata a considerazioni molto interessanti e a scoperte che hanno acceso la sua curiosità. «Ogni coppia - spiega l'autrice - mi ha colpito per una serie di ragioni diverse; devo confessare che alcune di loro sono state scoperte vere e proprie. Ma se devo scegliere quale sia la mia preferita rispondo quella fra Sylvia Plath e Ted Hughes, il classico colpo di fulmine, l'amore a prima vista. Sebbene sia una storia finita male per la grave malattia che ha colpito lei, ciò che è cresciuto attorno alla loro unione è secondo me di grande profondità e ha creato capolavori, soprattutto le poesie di lui, le ‘Lettere di compleanno’. Leggendole si capisce

chiaramente che poteva andare a finire davvero diversamente, peccato che la morte abbia interrotto una grande storia d'amore».

**DAL CONFRONTO** fra le personalità della coppie sono nate a volte opere imprescindibili della letteratura di ogni tempo. Se pensiamo al “Frankenstein” di Mary Shelley abbiamo la classica rivelazione della ricerca del primato che spinge alla esasperazione dei temi, battendo il marito Percy Bysshe Shelley. Le femmine, anche se dalla sessualità particolare come Virginia Woolf, hanno spesso goduto maggiormente dell'osmosi col compagno. Leonard Woolf è senz'altro meno conosciuto di Virginia, come Edoardo Scarfoglio cede la fama a Matilde

Serao. Ovvio che il contrario è ancora più tangibile, pensiamo, fra i citati nel libro, Rabindranath Tagore con Victoria Ocampo, Giosuè Carducci e l'allieva Annie Vivanti, Gustave Flaubert e Louise Colet, ma gli esempi, anche fuori da “Amori letterari” sono moltissimi.

Ciò che entra in testa di queste storie è il loro racconto molto semplice, che ne fa protagonisti della porta accanto nonostante siano stati personaggi molto complessi, come Dino Campana e Sibilla Aleramo o Rainer Maria Rilke e Lu Andreas Salomé, o altri abbiano percorso assieme la stagione letteraria del loro tempo, come Alberto Moravia ed Elsa Morante. E c'è anche l'amore maledetto fra i poeti Paul Verlaine e Arthur Rimbaud, quasi un plagio letterario oltre che sessuale. Questo libro serve anche a scoprire altri casi di scrittori che hanno segnato la

**COLPI DI FULMINE**  
Jorge Amado lasciò la moglie per Zelia Gattai, e Saramago venne stregato da Pilar del Rio

loro vita accanto a una donna, decretandone il successo (o l'insuccesso, com'è toccato alla compagna di Lev Tolstoj): è accaduto con Jorge Amado, colpito al cuore da Zelia Gattai per la quale ha lasciato la moglie unendosi a lei per decenni. Ne sono nati capolavori per i grandi, da parte di lui, e per i più piccoli, da parte dell'italiana che ha seduto fino alla morte nell'Academia das Letras brasiliana. Oppure ciò che José Saramago è stato per Pilar del Rio: lo scrittore ne fu colpito quando la giornalista andalusa gli chiese un'intervista, da allora sono stati inseparabili e lei è diventata la traduttrice in castigliano del più premiato scrittore di lingua portoghese. Ora ne perpetua la memoria alla guida della Fondazione che porta il nome del Nobel.



Vite a due



Sylvia Plath e Ted Hughes  
Un'intesa potente, una conclusione drammatica



Simone de Beauvoir e Jean-Paul Sartre, icona della coppia intellettuale



Paul Verlaine e Arthur Rimbaud: un menage di sentimenti molto forti